

WIGWAM

NEWS



Cantieri di Esperienza Partecipativa

C.E.P.



21-22

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



Asia Marchetti
di anni 22
di Montagnana (Pd)



Il Circolo
di Campagna Wigwam
"Arzerello" APS
di Piove di Sacco (Pd)

La storia di questo piccolo comune ha inizio forse 3000 anni fa, con una catastrofica alluvione dove si trovava il Triveneto



Wigwam Circuit

COME MI PIACEREBBE FOSSE IL MIO PAESE: MONTAGNANA

Uno studio su Montagnana (PD). Analisi per una proposta di ipotesi progettuale quale Centro di divulgazione artistico-culturale

Il mio nome è Asia Marchetti, ho 22 anni, sono una studentessa e amo documentarmi sul mio paese. Abito a Montagnana, un piccolo borgo medievale in provincia di Padova e scrivo oggi questo testo non perché voglia cambiare radicalmente il mio piccolo paesino, ma perché da cittadina e soprattutto amante di questo luogo, vorrei solo il meglio per esso e per i suoi abitanti.

Lo studio che segue permetterà la stesura di un

quadro conoscitivo completo sulla città di Montagnana. La conoscenza della sua storia permetterà di capire il ruolo fondamentale che ha avuto e che avrà.

Il riconoscimento del suo valore storico e dei suoi caratteri peculiari hanno permesso di comprendere idealmente la realizzazione di un progetto di rinnovo urbano integrato al tessuto cittadino esistente e che potrebbe permettere in futuro di focalizzare l'attenzione degli enti comunali su que-

sta preziosa area della città.

Una completa conoscenza della storia architettonica e urbanistica permetterà di effettuare delle scelte progettuali responsabili, che terranno conto del reale valore di ogni elemento, giustificandone la conservazione, il ripristino o la demolizione.

Il Comune di Montagnana, situato nella parte sud-occidentale della provincia di Padova, dista circa cinquantun chilometri da essa e confina con le

Il progetto di Asia

AENIANA
dentro la storia.

IL CENTRO MONTAGNANESE DI DIVULGAZIONE STORICO-CULTURALE

I CANTIERI DI ESPERIENZA PARTECIPATIVA

province di Verona, nel tratto in cui scorre il fiume Fratta, e Vicenza. L'intero territorio appartiene alla zona altimetrica denominata pianura ed ha una superficie di quarantacinque km quadrati.

Fra le città murate del Veneto, Montagnana è quella che meglio ha saputo conservare la sua cinta medievale: le manomissioni sono infatti poche e poco evidenti, al punto da poter affermare che attualmente l'ammiriamo più o meno come la si vedeva nel XIV secolo.

Tre sono i corsi d'acqua presenti a Montagnana: il Fiumicello, il Frassinale e la Fratta. L'area oggetto della tesi si estende poco più in profondità, in particolare l'intervento è localizzato sotto al centro storico. In tale area, ho notato un vasto luogo d'interesse inutilizzato, per questo motivo ho ritenuto di importante considerazione una riqualificazione della zona.

Sono inoltre presenti quattro scuole dell'infanzia, cinque scuole primarie, due scuole secondarie di primo grado e quattro scuole secondarie di secondo grado. per un totale di quindici istituti scolastici per un comune di 9.120 abitanti. Dopo aver stilato una lista dei principali negozi del centro, risulta che la maggior parte dei negozi presenti nel centro storico di Montagnana fanno parte della ristorazione. Minori sono infatti i luoghi di ritrovo per la comunità.

La storia di questo piccolo comune ha inizio forse 3000 anni fa, con una catastrofica alluvione dove si trovava il Triveneto. Il territorio rimase per secoli una immensa palude, aumen-



tando così la difesa dalle incursioni dei vicini e da quelle barbariche. Il toponimo Motta Aeniana, che ha dato origine all'attuale nome della città, deriva da Motta, cioè il termine con il quale erano identificati i villaggi fortificati, creati in epoca romana, unito a quello della via Annia, che adduceva ad Este dopo essersi staccata dalla via Augusta: Montagnana era il nome che i romani avevano dato, nel 300 a.C., a questo tipico insediamento.

Ezzelino III da Romano, detto il Tiranno (1194-1252), signore della Marca Trevigiana, dopo aver preso e incendiata Montagnana nel 1242, le cui mura erano in legno e protette da cespugli spinosi, fece costruire un apparato difensivo in muratura adeguato all'epoca. Il Castello di San Zeno (in particolare il mastio), è certamente opera sua.

Analizzando i dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Montagnana dal 2001 al 2019, la popolazione risulta essere in calo. La popolazione totale residente risulta essere di 9.120 cittadini, 4.691 femmine e 4.429 maschi.

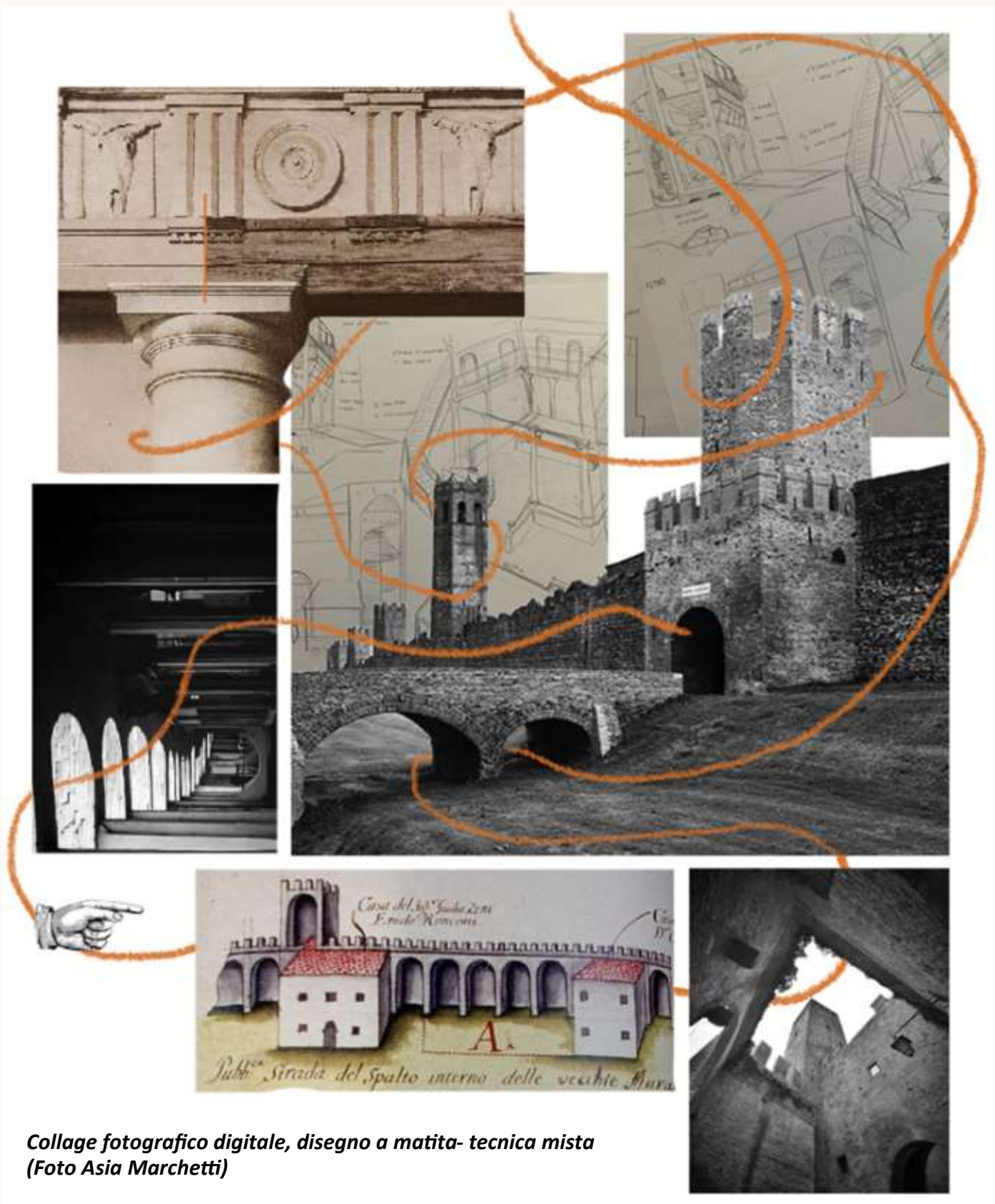
Le famiglie risultano essere 3.406 con una media per nucleo familiare di 2,76 componenti. Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale.

Analizzando i grafici è chiaro come nella città di Montagnana si registri sempre più decessi che nascite, e sempre secondo l'andamento del grafico, che solo intorno al 2007 le nascite sono risultate elevate in base alla media. Quanto segue sarà la risposta alle esigenze della collettività di Montagnana, tenuto presente il dialogo che si vuole far emergere tra il passato ed il presente, la creazione di uno spazio urbano per l'interazione, la cultura, il turismo e l'attività economica.

Dopo aver analizzato il territorio, che si presenta ricco di spunti e bellezze, ho analizzato soprattutto i bisogni dei cittadini. Per una popolazione come quella che si presenta, in evidente calo e diversificazione, la soluzione mancante al tessuto so-



Suddivisione dei piani della struttura, collage fotografico (foto Asia Marchetti)



**Collage fotografico digitale, disegno a matita- tecnica mista
(Foto Asia Marchetti)**

ziale, sembra essere un luogo di aggregazione culturale-artistica.

Il progetto di riqualificazione proposto ha previsto la realizzazione di una nuova struttura dedicata alla divulgazione artistico - culturale

le aperta a montagnanesi e turisti. La struttura prenderà il nome di "Aenianda" e sarà porto sicuro per grandi e piccini; non mancheranno attività organizzate, sale per conferenze, area svago e re-

lax, cura dell'orto sociale collettivo, area ristoro, posteggio auto sotterraneo e molto altro. Il tutto immerso in un paesaggio suggestivo e ricco di stimoli ■

© Riproduzione riservata